

UMILE APPELLO AL SANTO PADRE BENEDETTO XVI
PERCHE' ABBIAM "LA LUCE" E "LA FORZA"
PER "RIEVOCARE" E "RICONFERMARE"
LA "VERITA' STORICA"
DELLA "MIRACOLOSA" TRASLAZIONE
DELLA SANTA CASA DI NAZARETH A LORETO

Ancona, 29 settembre 2012
Ss. Arcangeli Michele, GABRIELE e Raffaele

Santità amatissima,

alla vigilia del Suo pellegrinaggio nella Santa Casa di Loreto, nella rievocazione del 50° anniversario del viaggio del santo predecessore, il Beato Giovanni XXIII, che volle affidare alla Vergine Lauretana la buona riuscita del Concilio Vaticano II, e dopo anche essere stato a pregare con viva fede nella Santa Casa, e in special modo – nella sua celebrazione liturgica - l'Arcangelo Gabriele che tra quelle Pareti apparve a Maria per portargli "l'annuncio" della Incarnazione del Figlio di Dio, ho sentito urgere nel cuore il bisogno di scriverLe con fiducia e umile ardimento **UN ACCORATO APPELLO**, perché – giungendo a Loreto – abbia "la luce" e "la forza" per voler "rievoicare" e "riconfermare" la "verità storica" della **MIRACOLOSA** Traslazione, di cui non vi è ormai più traccia nelle documentazioni fornite dalla Basilica Pontificia Lauretana.

A Loreto, infatti, nella Basilica Pontificia, dopo il Concilio Vaticano II – come tante volte Le ho scritto e documentato negli anni trascorsi - **è stata avviata e perpetrata**, (e riproposta ancora nei mesi scorsi, proprio in preparazione del Suo arrivo del 4 ottobre p.v.), **una colossale falsificazione storica**, sia riguardo alla autenticità della stessa Santa Casa che - ancor più - alla "verità storica" delle **MIRACOLOSE TRASLAZIONI** di essa, operata dalla Onnipotenza Divina, come sempre insegnato per sette secoli dal Magistero solenne dei Sommi Pontefici e avallato da documentate "testimonianze" oculari dell'epoca e da innumerevoli attestazioni storiche e archeologiche, nonché da miracoli, e persino da "rivelazioni" di tanti Santi, che non ingannano e non hanno mai ingannato.

Forse il suo pellegrinaggio nella Santa Casa di Loreto del prossimo 4 ottobre sarà l'ultimo che la Provvidenza Le permetterà di fare in quel Santissimo Luogo e resto certo che la Vergine Santissima **renderà foriero di IMMENSE e SINGOLARI GRAZIE**, per l'intera Chiesa e per l'intera umanità – come in secoli passati - **questo Suo pellegrinaggio** nella Casa ove Maria divenne la MADRE DI DIO **se il Vicario del suo Figlio Divino avrà LA LUCE e LA FORZA di voler "ricordare", "rievoicare" e "riconfermare" con UNA SOLA PAROLA** – la parola "**MIRACOLOSA**" – la "verità storica" della TRASLAZIONE della Santa Casa operata "per il ministero angelico" tra gli anni 1291-1296 (a Tersatto, dal 10 maggio 1291 al 10 dicembre 1294; ad Ancona-Posatora, per nove mesi nel 1295; nella Selva di Loreta, per otto mesi alla fine del 1295; sul campo dei due fratelli, per quattro mesi nell'estate 1296; sulla pubblica strada, alla fine del 1296).

Questa parola – "**MIRACOLOSA**" – se citata da Lei direttamente, in qualche modo, in qualche Sua espressione "ufficiale", presso il Santuario di Loreto, **avrebbe UNA POTENZA IMMENSA per far scompigliare e far disperdere tutti i 30 anni della diabolica "dissacrazione" operata contro la Santa Casa**, per uno scopo occulto ma ben preciso di Satana: **distruggere la verità dell'autenticità della reliquia della Santa Casa e delle Sue Miracolose Traslazioni per FAR OCCULTARE e FAR DIMENTICARE la verità fondamentale della Fede Cristiana: l'Incarnazione del Figlio di Dio in Maria Vergine**, e così più facilmente operare per la perdita della Fede e la perdita delle anime, redente da Gesù.

L'ANNO DELLA FEDE avrebbe un immenso beneficio dalla "riproposizione esplicita" e inequivocabile della VERITA' della MIRACOLOSA TRASLAZIONE della Santa Casa.

In proposito, già scrissi il 1° novembre 2004 al Card. ANGELO COMASTRI, quando ancora era Arcivescovo di Loreto: (... ..)

"Qui, Ecc.za, mi permetta ancora, per concludere, una mia riflessione spirituale su quale possa essere stato il motivo dell'opera voluta e compiuta da Dio della "MIRACOLOSA TRASLAZIONE" della Santa Casa di Nazareth "in tanti luoghi" per vari anni, per poi collocare la Santa Casa definitivamente a Loreto... Il razionalismo moderno, scettico e incredulo, in raffronto alla "verità storica" della "miracolosa traslazione" della Santa Casa sembra quasi un "rinnovarsi moderno" di quanto accadde ad Acaz (cfr. Is.7,10-14) nel Vecchio Testamento: **"Il Signore parlò ancora ad Acaz: «Chiedi un segno dal Signore tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure lassù in alto».**

Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore»... Come a dire, ancor oggi: io razionalista, non voglio “chiedere” “segnì”, non li voglio “vedere”, “tenterci persino Iddio”; mi basta “la ragione”: essa spiega già “tutto”, “in modo naturale”... Eppoi la Fede non ha bisogno dei miracoli!... Ma il Signore sembra rispondere ancor oggi attraverso Isaia: “Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta di stancare la pazienza degli uomini, perché ora vogliate stancare anche quella del mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele”... e poiché Iddio “vedeva” i secoli e gli eventi futuri, si potrebbe immaginare questa aggiunta profetica di Isaia: “... e vi darò “un altro segno ancora” a “conferma” per le generazioni future di quanto vi preannuncio che avverrà: la Casa di Nazaret ove avverrà il concepimento “MIRACOLOSO” della Vergine sarà per sempre “preservata” e “MIRACOLOSAMENTE” trasportata via “in luoghi sicuri” per conservarla a perenne ricordo e quale “SEGNO MIRACOLOSO in più” a “testimonianza” e a “conferma” “divina” della verità del “CONCEPIMENTO MIRACOLOSO” nella Vergine Maria e della verità dell’INCARNAZIONE del Figlio di Dio in lei, per la Salvezza degli uomini”...

Ecco forse “la ragione” della Volontà Divina di aver voluto “miracolosamente”, ad opera degli Angeli, “trasportare” in tanti luoghi diversi e poi a Loreto la Santa Casa di Nazareth, ove proprio si è compiuto “il concepimento miracoloso della Vergine”! E’ stato così per costituire per i secoli futuri “UN SEGNO IN PIU” di Dio per “confermare” e “avallare” da parte Sua la “verità” dell’altro “evento” assai più importante e straordinario, e determinante per la salvezza dell’intera umanità: l’Incarnazione del Figlio di Dio in Maria Vergine! Agli uomini passati, attuali e futuri, che ricercano la verità circa l’esistenza di Dio e sono alla ricerca della “vera religione” da scoprire e da seguire, così come anche per i credenti che già sono incorporati alla Chiesa mediante il Santo Battesimo, “il segno visibile” della “traslazione miracolosa” della Santa Casa - “visto” e “testimoniato” dai “contemporanei all’evento” e oggi e sempre “dimostrata”, “riconosciuta”, “proclamata” e liturgicamente “celebrata” dalla Santa Chiesa - diventa “SEGNO VISIBILE” e “SICURA CONFERMA DIVINA” dell’altro “segno salvifico”: una Vergine ha “davvero” concepito un Figlio; e questo suo Figlio è “davvero” il Figlio di Dio Incarnato, Gesù Cristo, nato, morto e risorto per la salvezza degli uomini e al quale bisogna credere e aderire, perché “in nessun altro c’è salvezza; non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale è stabilito che possiamo essere salvati» (At.4,12).

Allora in questa ottica della pedagogia divina appare quanto sia stato “sapientissimo” e “misericordiosissimo” “il segno visibile” “in più” (perché quello della “Vergine che ha concepito miracolosamente” non è più visibile!) che Dio ha voluto dare alle generazioni passate, presenti e future riguardo all’aver voluto compiere la “miracolosa Traslazione” della Santa Casa di Nazareth in tanti luoghi diversi e infine a Loreto: è stato nel passato ed è ancor oggi e sarà per sempre “IL SEGNO VISIBILE” per gli uomini increduli o per quanti sono alla ricerca di Dio perché credano alla “verità” dell’Incarnazione ed entrino nella Santa Chiesa Cattolica per essere battezzati e salvati, ed è anche “rafforzamento e conferma” nella Fede in Gesù di quanti già vi credono, ma che possono essere tentati di allontanarsene e di abbandonarla, essendosi indebolita la loro fede, specialmente in questo inizio del Terzo Millennio, a motivo dell’*apostasia silenziosa* in atto, per un secolarismo e materialismo che ha impregnato tutta la civiltà moderna, specie europea.

Ecco perché misconoscere “la verità” della “miracolosa traslazione” - oltre che andare contro “la verità storica” - vanifica anche tante grazie che Dio sapientemente voleva e vuole e vorrà elargire anche attraverso il “dono” del “segno” del “miracolo” della Traslazione della Santa Casa, ove avvenne l’Incarnazione del Figlio di Dio, specie poi proprio in quest’epoca di trasmigrazione dei popoli e miscuglio di tante religioni diverse e anche di necessità di una “Nuova Evangelizzazione” per gli stessi cristiani “apostati”.

Questa è “la verità”, Ecc.za amatissima, da cui può meglio capire il motivo di quanto Le ho scritto all’inizio di questa lettera: E’ questo l’assillo che mi addolora, che mi fa soffrire, che mi fa provare sdegno ed amarezza, che non mi lascia inerte e mi fa protestare, mi fa scrivere, mi fa impegnare al di là delle stesse forze e possibilità umane per cercare di convincere, di far capire...: è il pensiero del dolore di Cristo! è il pensiero del dolore di Maria! è il pensiero del dolore delle anime!... e della privazione che si genera in loro di tante grazie che Dio avrebbe potuto elargire e ne viene impedito!...

Santità amatissima,

con umile fiducia ed ardire Le dico: AIUTI ANCHE LEI a confortare il dolore di Gesù, il dolore di Maria, ridonando a loro – ed alla cristianità – il riconoscimento della VERITA’ di quella MIRACOLOSA Traslazione della Santa Casa dell’Incarnazione.

Se ciò avverrà Gesù, la Vergine Maria, San Giuseppe – Custode della Santa Casa e Patrono della Santa Chiesa – non mancheranno di RIVERSARE SULLA CHIESA E SULL’UMANITA’ “grazie” innumerevoli e singolari per la NUOVA EVANGELIZZAZIONE.

Con umile ossequio.

In fede.

Prof. GIORGIO NICOLINI

Via Maggini, 230 – 60127 ANCONA – Tel./Fax 071.83552 – Cell. 339.6424332

Posta Elettronica: giorgio.nicolini@telemaria.it – Sito Internet: www.lavocecatolica.it – Sito Televisivo: www.telemaria.it